



Atto del Presidente n. 138

del 29/11/2017

Classificazione: 07-04-02 2017/16

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 48 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO IN AREE UBICATE LUNGO S.P. 71BIS PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE NEL TRATTO CHE SI SVILUPPA DAL CONFINE COMUNALE FINO ALLA VIA FICOCLE.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 17.10.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/22661 (07.04.02, 2017/16/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al P.R.G. n. 48 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in aree ubicate lungo la S.P. 71bis per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla via Ficocle, adotta dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 30 marzo 2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;"*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al c. 5 dispone:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale."

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale" ;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”.

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell’art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG. n. 2017/25001 del 16.11.2017 e riportato al punto b. del “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione.
4. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell’Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell’art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG. n. 2017/25001 del 16.11.2017 e riportato al punto b. del “Constatato” della Relazione, Allegato A) al presente atto..
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R.

19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della Relazione allegato A) al presente atto.

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Cervia.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

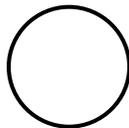
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI CERVIA

VARIANTE AL P.R.G. N. 48 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO IN AREE UBICATE LUNGO S.P. 71BIS PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE NEL TRATTO CHE SI SVILUPPA DAL CONFINE COMUNALE FINO ALLA VIA FICOCLE.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 30 marzo 2017.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;"*

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al c. 5 dispone:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale."

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, *"Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 17.10.2017, ricevuta con PEC e assunta agli atti con prot. n. 2017/22661 (07.04.02, 2017/16/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al P.R.G. n. 48 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in aree ubicate lungo la S.P. 71bis per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla via Ficocle, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 30 marzo 2017;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 30.10.2017 (PG 2017/23651) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa in data 21/11/2017 e assunta agli atti della Provincia con PG 2017/25348;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia ha adottato il PSC e il RUE con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 15.06.2017;

CONSTATATO:

CHE la Giunta Provinciale con delibera n.107/2016 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica (progetto preliminare) dell' "intervento di realizzazione del percorso ciclopedonale lungo la S.P. 71bis dal confine con la Provincia di Forli-Cesena alla S.S. 16 Adriatica nel Comune di Cervia". L'intervento di realizzazione del percorso ciclopedonale lungo la S.P. 71bis dal confine con la Provincia di Forli-Cesena alla S.S. 16 Adriatica nel Comune di Cervia dell'importo di 1.450.000 euro risulta inserito nell'elenco annuale 2016 degli interventi di competenza del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, approvato con Delibera di C.P. 47/2016, nonché nell'elenco annuale 2017 adottato con Atto del Presidente 16/2016. L'intervento complessivo è stato suddiviso in tre tratti, di cui il primo, a carico della Provincia di Ravenna, si va ad innestare alla fine della zona artigianale/industriale di Montaletto, il secondo, a carico del Comune di Cervia, prevede l'utilizzo promiscuo della strada panoramica via Ficocle (strada con traffico consentito esclusivamente ai residenti ed autorizzato), il terzo, sempre a carico del Comune di Cervia, prevede un percorso in sede propria all'esterno del Canale Circondariale delle Saline ed in affiancamento alla SS 16 a partire dalla via Ficocle fino all'inizio della via Bova per una lunghezza di 1,9 chilometri.

Al fine di procedere alla realizzazione del primo tratto di tale opera è necessario adeguare le previsioni del P.R.G., anche al fine avviare la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 37/2002, nelle aree interessate che risultano attualmente di proprietà privata.

a. *SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART.15, C.5, L.R. 47/78.*

Si riscontra che il Documento Programmatico per la Qualità Urbana, parte integrante della strumentazione urbanistica generale adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 42 del 15.06.2017, riporta la previsione relativa all'intervento in oggetto.

L'elaborato "Studio di prefattibilità ambientale-Rapporto di Valsat", riporta un apposito capitolo di verifica di conformità a vincoli e prescrizioni, così come richiesto dall'art. 19 della L.R. 20/2000 e s.m.i. Lo stesso capitolo dà atto della compatibilità dell'intervento con gli ambiti di tutela, così come individuati alla tav. 2 del PTCP.

L'Allegato 2 della Relazione del PTCP, Attuazione delle politiche di Piano: azioni e progetti, comprende la seguente azione: *2.280 Ulteriore adeguamento e potenziamento della SS 71 bis Cervia-Cesena con ulteriore razionalizzazione tra questa la SS16 e la viabilità comunale.*

La variante in oggetto rientra nei casi previsti dall'art.15 della L.R. 47/78, che espressamente consente varianti al P.R.G. finalizzate alla "realizzazione di qualsiasi opera pubblica comunale, (...) o altre opere pubbliche purchè previste in programmi dello Stato, delle Regioni, delle Province (...)".

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/25001 del 16.11.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di Variante al PRG n. 48, ai sensi dell'art. 15 della LR 47/1978 e smi, nonché ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 e smi, per la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo la SP71bis nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla via Ficoche, in comune di Cervia con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAE-SAC di Ravenna il 11/07/2017 (ns PGRA/2017/9550 del 12/07/2017);

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di nostra competenza.

VISTA la nota del Comune di Cervia del 11/07/2017 (ns PGRA/2017/9550 del 12/07/2017) e gli elaborati con questa trasmessi, quali;

1. Delibera di C.C. 14/2017
 2. Allegato A: Relazione di variante
 3. Allegato B: Modifiche cartografiche
 4. Allegato C: Fascicolo Ditte catastali
 5. Relazione Illustrativa
 6. Relazione tecnica
 7. Studio di prefattibilità ambientale
 8. Documentazione fotografica 1:5000
 9. Calcolo sommario della spesa
 10. Corografia generale 1:100.000
 11. Corografia percorso 1:10.000
 12. Ruolo strategico intervento- percorso alternativo 1:5.000
 13. Stralcio strumenti di pianificazione territoriale 1:5.000
 14. Planimetria stato di fatto 1:500
 15. Planimetria di progetto 1:500
 16. Sezioni trasversali 1:100
 17. Sezioni tipo varie
 18. Piano particellare preliminare delle aree soggette a vincolo espropriativo
 19. Elenco ditte proprietarie delle aree soggette a vincolo espropriativo
 20. Studio di prefattibilità ambientale – Rapporto di Valsat
- VISTA la nota del Comune di Cervia del 17/10/2017 (ns PGRA/2017/13842 del 18/10/2017) e gli elaborati con questa trasmessi, quali;*
- Documentazione di Variante*
1. Delibera di C.C. 14/2017;
 2. Allegato A: Relazione di variante
 3. Allegato B: Modifiche cartografiche
 4. Allegato C: Fascicolo Ditte catastali
 5. Relazione Illustrativa
 6. Relazione tecnica
 7. Studio di prefattibilità ambientale
 8. Documentazione fotografica 1:5000
 9. Calcolo sommario della spesa
 10. Corografia generale 1:100.000
 11. Corografia percorso 1:10.000
 12. Ruolo strategico intervento- percorso alternativo 1:5.000
 13. Stralcio strumenti di pianificazione territoriale 1:5.000
 14. Planimetria stato di fatto 1:500

15. Planimetria di progetto 1:500
16. Sezioni trasversali 1:100
17. Sezioni tipo varie
18. Piano particellare preliminare delle aree soggette a vincolo espropriativo
19. Elenco ditte proprietarie delle aree soggette a vincolo espropriativo
20. Studio di prefattibilità ambientale – Rapporto di Valsat – integrazione post adozione 22049/2017
21. Relazione geologico-geotecnica e sismica - integrazione post adozione 46782/2017
22. Sezione trasversale passerella scolo consorziale - integrazione post adozione Prot. 51730/2017
Pareri
23. Parere Arpae prot. 45866/2017
24. Parere Ausl prot. 46269/2016
25. Parere Consorzio di Bonifica 63485/2017

Osservazioni

26. Osservazione Fabbri Maurizio, prot. 37693 del 20.06.2017
27. Osservazione Battistini Primo, prot. 42934 del 11.07.2017
28. Osservazione Piraccini Niccolò, prot. 45987 del 21/07/2017

CONSIDERATO che la Provincia di Forlì-Cesena ha realizzato un percorso ciclabile sul lato sinistro dell'arteria lungo tutto il proprio tratto di competenza. Tale percorso si attesta nel territorio della Provincia di Ravenna immediatamente dopo il confine provinciale, ovvero dopo la rotatoria con la SP32 "Confine-Crociarone-Salara e Ruggine" con una larghezza pari a m 2,60 e un'aiuola spartitraffico di larghezza pari a m 1,50.

Il progetto in esame intende dare continuità al percorso ciclabile realizzato dalla Provincia di Forlì-Cesena con la duplice finalità di ridurre i rischi di investimento per chi già utilizza la bicicletta per effettuare lo spostamento da Cesena (e dai centri abitati presenti lungo la 71bisR) a Cervia e di incentivare l'utilizzo della stessa nell'effettuare tali spostamenti ottenendo l'obiettivo non secondario di ridurre il traffico veicolare sulla SP71bis.

L'intervento complessivo è stato suddiviso in tre tratti:

- 1° tratto, a carico della Provincia di Ravenna, parte dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena e prosegue fino alla zona artigianale/industriale di Montaletto, lunghezza di circa 2,4 chilometri;
- 2° tratto, a carico del Comune di Cervia, parte dalla zona artigianale/industriale di Montaletto fino alla SS 16, lunghezza di circa 2,2 chilometri;
- 3° tratto, a carico del Comune di Cervia, parte dalla SC Ficocle fino all'inizio della Sc Bova, lunghezza di 1,9 chilometri.

Il tratto oggetto di variante è il primo.

CONSIDERATO che l'intervento non risulta espressamente previsto dal Piano Regolatore del Comune di Cervia vigente, pertanto si rende necessaria la variante in oggetto al fine di avere la conformità delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

CONSIDERATO che nel progetto non sono previste particolari opere che potrebbero risultare in contrasto con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio.

CONSIDERATO che la realizzazione dell'intervento contribuisce alla ulteriore valorizzazione dell'itinerario ciclabile turistico-ambientale compreso fra il confine della Provincia di Ravenna con la Provincia di Forlì-Cesena e l'intersezione con la SP6.

CONSIDERATO che i vincoli presenti, di tipo idrologico-idraulico e paesaggistico, debbano essere tenuti in debito conto nella realizzazione dell'opera, sia per ciò che attiene la fase di cantiere che per quanto riguarda la fase di esercizio. In particolare, si dovrà garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, la non interferenza con l'eventuale falda acquifera, nonché ridurre quanto più possibile l'impatto determinato dalla realizzazione delle opere.

CONSIDERATO che l'intervento non produrrà significativi impatti negativi sull'ambiente esistente. La maggior parte degli impatti attesi sono strettamente legati alla fase di cantiere e si esauriranno con essa. Nella fase di esercizio invece, ci si attende un impatto positivo sull'ambiente circostante.

CONSIDERATO che non si riscontrano particolari problemi ambientali che possano essere procurati dalla realizzazione del tratto del percorso ciclopedonale in esame e che in sede di attuazione degli interventi comunque saranno adottati i necessari accorgimenti al fine di limitare gli impatti sull'ambiente in conformità alle norme vigenti.

VISTI i pareri espressi dagli enti ambientalmente competenti in materia, quali ARPAE-ST, AUSL e Consorzio di Bonifica della Romagna, e le prescrizioni da questi indicate.



DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nella variante predisposta, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante stessa.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla VAS, si ritiene

NON NECESSARIO

assoggettare la Variante al PRG n. 48 "apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in aree ubicate lungo la SP71bis per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla via Ficocle" in Comune di Cervia", alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-02 2017/16/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologico-geotecnica e sismica (nel seguito indicata come "Relazione");
- la Relazione sismica ai sensi della DGR 2193/2015 (nel seguito indicata come "Integrazione");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 2: dovranno essere individuate le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari al massimo previsto per la zona sismogenetica di cui l'area interessata fa parte, nonché di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche

da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione basate su idonee indagini anche di laboratorio;

- 3: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 4: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione e dalla Integrazione;
- 5: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione delle strade: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottfondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 6: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione de Rischio di Alluvione;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto rientrano nei limiti di cui al c. 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R 47/78;

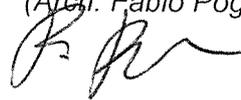
Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 15, c. 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine alla Variante alla strumentazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 14 del 30 marzo 2017, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2017/25001 del 16.11.2017 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1638/2017

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.R.G. N. 48 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO IN AREE UBICATE LUNGO S.P. 71BIS PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE NEL TRATTO CHE SI SVILUPPA DAL CONFINE COMUNALE FINO ALLA VIA FICOCLE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 24/11/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
